

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

110^a SEDUTA

LUNEDI' 23 DICEMBRE 2013

Presidenza del Vicepresidente Venturino

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Assemblea regionale siciliana**

(Comunicazione di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
di sospensione di diritto dalla carica di deputato regionale)..... 3

Congedi 4

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione) 4

(Annunzio di presentazione e contestuale invio alla competente Commissione)..... 5

Interrogazioni

(Annunzio) 5

ALLEGATO:

Interrogazioni (testi)..... 9

La seduta è aperta alle ore 12.49**Comunicazione di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di sospensione di diritto dalla carica di deputato regionale**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, invito il deputato segretario a dare lettura del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2013, relativo alla sospensione di diritto dalla carica di deputato regionale dell'onorevole Giuseppe Sorbello, decreto notificato a quest'Assemblea regionale, da parte del Commissario dello Stato per la Regione siciliana, in data 20 dicembre 2013.

LANTIERI, *segretario*:

«Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTI gli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;

VISTA la nota del Commissario dello Stato per la Regione siciliana, Prot. n. 1591/2A1 del 16 ottobre 2013, con la quale è stata inviata la sentenza n. 825/2011 emessa, il 25 novembre 2011, dal tribunale Ordinario di Siracusa – Sezione penale – che condanna il deputato regionale della Regione siciliana, Sig. Giuseppe SORBELLO, alla pena di mesi quattro di reclusione ed all'interdizione dai pubblici uffici per la stessa durata della pena inflitta, colpevole del reato d'abuso d'ufficio di cui all'art. 323 del codice penale;

VISTA la citata nota del Commissario dello Stato per la Regione siciliana del 16 ottobre 2013, che comunica che il Sig. Giuseppe SORBELLO è stato eletto a componente dell'Assemblea regionale siciliana, a seguito della tornata elettorale del 28 ottobre 2012;

CONSIDERATA l'intervenuta entrata in vigore, dal 5 gennaio 2013, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 che, all'articolo 8, comma 1, prevede la sospensione di diritto dalle cariche di "presidente della giunta regionale, assessore e consigliere comunale" per coloro che abbiano riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'art. 7, comma 1 lettere a), b) e c), tra i quali è contemplato anche il reato di abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);

RILEVATO, pertanto, che dal 5 gennaio 2013, data di entrata in vigore del citato decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, decorre la sospensione del Sig. Giuseppe SORBELLO dalla carica di deputato regionale dell'Assemblea Regionale siciliana, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235;

SENTITI il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie ed il Ministro dell'Interno

D E C R E T A

a decorrere dal 5 gennaio 2013 è accertata la sospensione del Sig. Giuseppe SORBELLO dalla carica di deputato regionale dell'Assemblea Regionale siciliana, ai sensi degli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235.

La sospensione cessa di diritto di produrre effetti decorsi diciotto mesi ovvero nei casi in cui venga emessa nei confronti dell'interessato sentenza, anche se non passata in giudicato, di non luogo

a procedere, di proscioglimento o di assoluzione, così come previsto dall'articolo 8, commi 3 e 5, del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235.

Roma, 16 dicembre 2013

Enrico Letta»

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

LANTIERI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.*

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Vullo e Micciché sono in congedo per oggi.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- Modifica della composizione della Conferenza Regione - Autonomie locali. (n. 672)
di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Cordaro in data 18 dicembre 2013.

- Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 in materia di credito di imposta. (n. 673)

di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Firetto, Anselmo, D'Agostino, Dina, La Rocca Ruvolo, Micciché Ragusa, Sorbello e Turano in data 19 dicembre 2013.

- Norme per il contenimento della spesa nella gestione degli Affari Legali della Pubblica Amministrazione. (n. 674)

di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Vinciullo, Pogliese, Falcone e Assenza in data 19 dicembre 2013.

- Modifiche dell'articolo 11, commi 4, 5 e 6 e dell'articolo 12, comma 1, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5. Abolizione delle cariche di Coordinatore Sanitario e di Coordinatore Amministrativo. (n. 675)

di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Zito, Cappello, Mangiacavallo, Ferreri, Palmeri, Ciaccio, Ciancio, Foti, La Rocca, Cancellieri, Siragusa, Trizzino, Tancredi e Zafarana in data 19 dicembre 2013.

- Istituzione della Giornata dell'accoglienza. (n. 676)

di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Raia in data 19 dicembre 2013.

- Disciplina delle Associazioni di promozione sociale. (n. 677)

di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Oddo, Di Giacinto, Coltraro, Dipasquale, Malafarina e Fiorenza in data 19 dicembre 2013.

**Annunzio di presentazione e di contestuale invio di disegno di legge
alla competente Commissione**

PRESIDENTE. Comunico il disegno di legge presentato e inviato alla competente Commissione:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali. (n. 678)

di iniziativa governativa, presentato il 18 dicembre 2013 e inviato il 18 dicembre 2013.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

LANTIERI, *segretario: (i testi delle interrogazioni sono riportati in allegato)*

N. 1503 - Chiarimenti circa la costruzione di un muro che separa l'area interna di Cianciana (AG) dalla prospiciente fascia costiera.

- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Firmatario: Panepinto Giovanni

N. 1505 - Chiarimenti in merito al finanziamento delle borse di studio a favore delle famiglie economicamente disagiate per l'anno scolastico 2009/2010.

- Presidente Regione

- Assessore Istruzione e Formazione

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Pogliese Salvatore Domenico; Zafarana Valentina

N. 1506 - Chiarimenti in merito al finanziamento delle borse di studio a favore delle famiglie economicamente disagiate per l'anno scolastico 2010/2011.

- Presidente Regione

- Assessore Istruzione e Formazione

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Pogliese Salvatore Domenico; Zafarana Valentina

N. 1507 - Chiarimenti in merito al finanziamento delle borse di studio a favore delle famiglie economicamente disagiate per l'anno scolastico 2012/2013.

- Presidente Regione

- Assessore Istruzione e Formazione

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Pogliese Salvatore Domenico; Zafarana Valentina

N. 1508 - Chiarimenti in merito al finanziamento per la fornitura di cedole librarie per le scuole primarie relativamente all'anno scolastico 2012/2013.

- Presidente Regione

- Assessore Istruzione e Formazione

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Pogliese Salvatore Domenico; Zafarana Valentina

N. 1509 - Chiarimenti in merito al finanziamento per la fornitura di libri di testo per le scuole secondarie di I e II grado, relativamente all'anno scolastico 2011/2012.

- Presidente Regione

- Assessore Istruzione e Formazione

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Pogliese Salvatore Domenico; Zafarana Valentina

N. 1510 - Chiarimenti in merito al finanziamento per la fornitura di libri di testo per le scuole secondarie di I e II grado, relativamente all'anno scolastico 2012/2013.

- Presidente Regione

- Assessore Istruzione e Formazione

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Pogliese Salvatore Domenico; Zafarana Valentina

N. 1511 - Interventi a favore dei lavoratori 'ex Lsu' impegnati negli appalti di pulizia delle scuole, a rischio di licenziamento.

- Presidente Regione

- Assessore Istruzione e Formazione

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Currenti Carmelo; Falcone Marco; Pogliese Salvatore Domenico; Zafarana Valentina.

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura della interrogazione con richiesta di risposta in Commissione presentata.

LANTIERI, *segretario*: (i testi delle interrogazioni sono riportati in allegato)

N. 1504 - Notizie in merito all'applicazione delle prescrizioni e dei divieti previsti dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nelle pubbliche amministrazioni.

- Presidente Regione

Firmatari: Mangiacavallo Matteo; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano.

PRESIDENTE. Avverto che l'interrogazione testé annunziata sarà inviata al Governo e alla competente Commissione.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate.

LANTIERI, *segretario*: (i testi delle interrogazioni sono riportati in allegato)

N. 1501 - Iniziative per il mantenimento e la prosecuzione delle attività istituzionali svolte dal CERISDI.

- Presidente Regione

Firmatari: Firetto Calogero; Dina Antonino; Turano Girolamo; Ragusa Orazio; D'Agostino Nicola; Anselmo Alice; La Rocca Ruvolo Margherita; Micciché Gianluca Antonello; Sorbello Giuseppe

N. 1502 - Notizie sul Collegio sindacale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

- Assessore Economia

Firmatario: Alongi Pietro

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Onorevoli colleghi, per consentire alla Commissione Bilancio di completare i propri lavori e per inserire altro disegno di legge all'ordine del giorno, la seduta è rinviata ad oggi, lunedì 23 dicembre 2013, alle ore 14.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione del Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) per gli anni 2014-2017

III - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - "Norme transitorie in materia di proroga delle gestioni commissariali provinciali." (n. 678/A)

Relatore: on. Malafarina

- 2) - "Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario." (n. 494/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Turano

- 3) - "Disegno di legge voto da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante 'Norme per l'apertura di una casa da gioco nei Comuni di Taormina e Palermo'." (n. 180/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Rinaldi

- 4) - "Schema di progetto di legge costituzionale da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 41 ter, comma 2, dello Statuto, recante 'Modifica dell'articolo 36 dello Statuto della Regione, in materia di entrate tributarie'." (n. 162/A)

Relatore: on. Tamajo

- 5) - “Modifiche alla legge regionale 20 aprile 1976, n. 35.” (n. 127-30/A)

Relatore: on. Cappello

- 6) - “Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall’amianto.” (nn. 381-3-306-346/A)

Relatore: on. Cascio Salvatore

La seduta è tolta alle ore 13.05

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Responsabile
Capo dell'Ufficio del regolamento e dei resoconti
dott.ssa Iolanda Caroselli

ALLEGATO**Interrogazioni
(con richiesta di risposta orale)**

«All'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che negli ultimi anni, in territorio di Cianciana, si sono registrati diversi acquisti d'immobili da parte di stranieri, in prevalenza inglesi, che hanno fatto parlare di una nuova Chianti countryside in provincia di Agrigento;

osservato che il fenomeno costituisce un insperato elemento di rivitalizzazione dell'economia delle zone interne della Sicilia e una solida base per ulteriori scambi turistici e commerciali;

ricordato che la relativa vicinanza di tali territori alle incontaminate spiagge tra Sciacca, Eraclea Minoa, Torre Salsa e Scala dei Turchi è una delle ragioni dell'appetibilità immobiliare delle zone interne dell'agrigentino;

rilevato che:

la strada Cianciana - Cattolica Eraclea costituisce la naturale via di accesso al mare per l'area in questione;

una interruzione artificiale, che sarebbe stata disposta su iniziativa della Provincia, ostacola l'accesso alla fascia costiera;

per sapere se:

ritengano compatibile con lo sviluppo turistico tante volte evocato da questo Governo la costruzione di un muro che separa l'area interna di Cianciana dalla prospiciente fascia costiera;

non ritengano opportuno accertare le ragioni dell'improvvida iniziativa della Provincia di Agrigento e porvi immediato rimedio attraverso una opportuna sollecitazione al Commissario o, laddove le condizioni amministrative e finanziarie dell'ente locale commissariato non lo consentano, intervenire in via sostitutiva con la massima urgenza». (1503)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

PANEPINTO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che la legge regionale n. 62 del 10 marzo 2000, detta le 'Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione' e prevede il finanziamento e l'assegnazione di borse di studio a favore dei ragazzi e delle ragazze appartenenti a famiglie economicamente disagiate e fragili;

preso atto che l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, in attuazione della legge de qua, ha già provveduto alla pubblicazione del bando per l'assegnazione alle famiglie degli alunni e delle alunne delle scuole statali e paritarie (primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado), che versano in condizioni di maggiore svantaggio economico,

di borse di studio a sostegno delle spese sostenute per l'istruzione dei propri figli, per l'anno scolastico 2009/2010;

accertato che per l'anno scolastico 2009/2010, l'Assemblea Regionale Siciliana provvedeva ad impegnare euro 21.836.687,90, come somma necessaria a copertura delle borse di studio di cui sopra;

considerato che ad oggi, nessuna famiglia siciliana risulta avere ricevuto da parte della Regione siciliana la somma dovuta a copertura delle borse di studio assegnate per l'anno scolastico 2009/10;

tenuto conto che risulta che gli uffici regionali si sono adoperati, per il seguito di loro competenza, nei limiti delle loro possibilità, visto il ridotto numero di lavoratori assegnato all'ufficio che gestisce il settore;

visto che appare chiaro a tutti come l'ingiustificato ritardo da parte della Regione siciliana continua a penalizzare fortemente le famiglie siciliane, già in stato di disagio economico, costrette a far fronte alle spese per l'istruzione dei propri figli, senza poter contare sul contributo e sul sostegno delle Istituzioni regionali;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano necessario intervenire al fine di fare chiarezza sulla vicenda denunciata, adoperandosi per rimuovere le cause che abbiano ostacolato, fino ad oggi, il regolare pagamento delle borse di studio, mettendo fine ad un ritardo che mortifica le famiglie bisognose e lede il diritto allo studio dei ragazzi meno abbienti». (1505)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO - POGLIESE - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che la legge n. 62 del 10 marzo 2000, detta le 'Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione' e prevede il finanziamento e l'assegnazione di borse di studio a favore dei ragazzi e delle ragazze appartenenti a famiglie economicamente disagiate e fragili;

preso atto che l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, in attuazione della legge de qua, ha già provveduto alla pubblicazione del bando per l'assegnazione alle famiglie degli alunni e delle alunne delle scuole statali e paritarie (primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado), che versano in condizioni di maggiore svantaggio economico, di borse di studio a sostegno delle spese sostenute per l'istruzione dei propri figli, per l'anno scolastico 2010/2011;

accertato che per l'anno scolastico 2010/2011, l'Assemblea Regionale Siciliana provvedeva ad impegnare euro 18.486.942,85, come somma necessaria a copertura delle borse di studio di cui sopra;

considerato che ad oggi, nessuna famiglia siciliana risulta avere ricevuto da parte della Regione siciliana la somma dovuta a copertura delle borse di studio assegnate per l'anno scolastico 2010/11;

tenuto conto che risulta che gli uffici regionali si sono adoperati per quanto di competenza nei limiti delle loro possibilità, visto il ridotto numero di lavoratori assegnato all'ufficio che gestisce il settore;

visto che appare chiaro a tutti come l'ingiustificato ritardo da parte della Regione siciliana continua a penalizzare fortemente le famiglie siciliane, già in stato di disagio economico, costrette a far fronte alle spese per l'istruzione dei propri figli, senza poter contare sul contributo e sul sostegno delle Istituzioni regionali;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano necessario intervenire al fine di fare chiarezza sulla vicenda denunciata, adoperandosi per rimuovere le cause che abbiano ostacolato, fino ad oggi, il regolare pagamento delle borse di studio, mettendo fine ad un ritardo che mortifica le famiglie bisognose e lede il diritto allo studio dei ragazzi meno abbienti». (1506)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO - POGLIESE - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che la legge n. 62 del 10 marzo 2000, detta le 'Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione' e prevede il finanziamento e l'assegnazione di borse di studio a favore dei ragazzi e delle ragazze appartenenti a famiglie economicamente disagiate e fragili;

preso atto che l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, in attuazione della legge de qua, ha già provveduto alla pubblicazione del bando per l'assegnazione alle famiglie degli alunni e delle alunne delle scuole statali e paritarie (primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado), che versano in condizioni di maggiore svantaggio economico, di borse di studio a sostegno delle spese sostenute per l'istruzione dei propri figli, per l'anno scolastico 2012/2013;

accertato che per l'anno scolastico 2012/2013, l'Assemblea Regionale Siciliana provvedeva ad impegnare euro 11.291.831,11, come somma necessaria a copertura delle borse di studio di cui sopra;

considerato che ad oggi, nessuna famiglia siciliana risulta avere ricevuto da parte della Regione siciliana la somma dovuta a copertura delle borse di studio assegnate per l'anno scolastico 2012/13;

tenuto conto che risulta che gli uffici regionali si sono adoperati per quanto di competenza, nei limiti delle loro possibilità, visto il ridotto numero di lavoratori assegnato all'ufficio che gestisce il settore;

visto che appare chiaro a tutti come l'ingiustificato ritardo da parte della Regione siciliana continua a penalizzare fortemente le famiglie siciliane, già in stato di disagio economico, costrette a far fronte alle spese per l'istruzione dei propri figli, senza poter contare sul contributo e sul sostegno delle Istituzioni regionali;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano necessario intervenire al fine di fare chiarezza sulla vicenda denunciata, adoperandosi per rimuovere le cause che abbiano ostacolato, fino ad oggi, il regolare pagamento delle borse di studio, mettendo fine ad un ritardo che mortifica le famiglie bisognose e lede il diritto allo studio dei ragazzi meno abbienti». (1507)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO - POGLIESE - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che la legge n. 448 del 23 dicembre 1998, dispone la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni e alle alunne delle scuole primarie, appartenenti a famiglie economicamente disagiate e fragili;

preso atto che l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, in attuazione della legge de qua, ha già provveduto alla pubblicazione del bando per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni e alle alunne della scuola primaria che versano in condizioni di maggiore svantaggio economico, per l'anno scolastico 2012/2013;

accertato che per l'anno scolastico 2012/2013, l'Assemblea Regionale Siciliana provvedeva ad impegnare euro 8.000.000,00, come somma necessaria alla fornitura gratuita dei libri di testo, come disciplinato dalla richiamata legge;

considerato che ad oggi, nessuna famiglia siciliana risulta avere ricevuto da parte della Regione siciliana la somma dovuta per l'anno scolastico 2012/13;

tenuto conto che risulta che gli uffici regionali si sono adoperati per quanto di competenza, nei limiti delle loro possibilità, visto il ridotto numero di lavoratori assegnato all'ufficio che gestisce il settore;

visto che appare chiaro a tutti come l'ingiustificato ritardo da parte della Regione siciliana continua a penalizzare fortemente le famiglie siciliane, già in stato di disagio economico, costrette a far fronte alle spese per l'istruzione dei propri figli, senza poter contare sul contributo e sul sostegno delle Istituzioni regionali;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano necessario intervenire al fine di fare chiarezza sulla vicenda denunciata, adoperandosi per rimuovere le cause che abbiano ostacolato, fino ad oggi, il regolare pagamento delle borse di studio, mettendo fine ad un ritardo che mortifica le famiglie bisognose e lede il diritto allo studio dei ragazzi meno abbienti». (1508)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO - POGLIESE - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che la legge n. 448 del 23 dicembre 1998, all'articolo 27, dispone la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni e alle alunne delle scuole secondarie di I e II grado, appartenenti a famiglie economicamente disagiate e fragili;

preso atto che l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, in attuazione della legge de qua, ha già provveduto alla pubblicazione del bando per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni e alle alunne delle scuole secondarie di I e II grado che versano in condizioni di maggiore svantaggio economico, per l'anno scolastico 2011/2012;

accertato che per l'anno scolastico 2011/2012, l'Assemblea Regionale Siciliana provvedeva ad impegnare euro 18.923.877,84, come somma necessaria alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, come disciplinato dalla richiamata legge;

considerato che ad oggi, nessuna famiglia siciliana risulta avere ricevuto da parte della Regione siciliana la somma dovuta per l'anno scolastico in questione;

tenuto conto che risulta che gli uffici regionali si sono adoperati per quanto di competenza nei limiti delle loro possibilità, visto il ridotto numero di lavoratori assegnato all'ufficio che gestisce il settore;

visto che appare chiaro a tutti come l'ingiustificato ritardo da parte della Regione siciliana continua a penalizzare fortemente le famiglie siciliane, già in stato di disagio economico, costrette a far fronte alle spese per l'istruzione dei propri figli, senza poter contare sul contributo e sul sostegno delle Istituzioni regionali;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano necessario intervenire al fine di fare chiarezza sulla vicenda denunciata, adoperandosi per rimuovere le cause che abbiano ostacolato, fino ad oggi, il regolare pagamento delle borse di studio, mettendo fine ad un ritardo che mortifica le famiglie bisognose e lede il diritto allo studio dei ragazzi meno abbienti». (1509)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO - POGLIESE - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che la legge n. 448 del 23 dicembre 1998, all'articolo 27, dispone la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni e alle alunne delle scuole secondarie di I e II grado, appartenenti a famiglie economicamente disagiate e fragili;

preso atto che l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, in attuazione della legge de qua, ha già provveduto alla pubblicazione del bando per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni e alle alunne delle scuole secondarie di I e II grado che versano in condizioni di maggiore svantaggio economico, per l'anno scolastico 2012/2013;

accertato che per l'anno scolastico 2012/2013, l'Assemblea Regionale Siciliana, provvedeva ad impegnare euro 18.502.331,00, come somma necessaria alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, come disciplinato dalla richiamata legge;

considerato che ad oggi, nessuna famiglia siciliana risulta aver ricevuto da parte della Regione siciliana la somma dovuta per l'anno scolastico 2012/13;

tenuto conto che risulta che gli uffici regionali si sono adoperati per quanto di competenza, nei limiti delle loro possibilità, visto il ridotto numero di lavoratori assegnato all'ufficio che gestisce il settore;

visto che appare chiaro a tutti come l'ingiustificato ritardo da parte della Regione siciliana continua a penalizzare fortemente le famiglie siciliane, già in stato di disagio economico, costrette a far fronte alle spese per l'istruzione dei propri figli, senza poter contare sul contributo e sul sostegno delle Istituzioni regionali;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano necessario intervenire al fine di fare chiarezza sulla vicenda denunciata, adoperandosi per rimuovere le cause che abbiano ostacolato, fino ad oggi, il regolare pagamento delle borse di studio, mettendo fine ad un ritardo che mortifica le famiglie bisognose e lede il diritto allo studio dei ragazzi meno abbienti». (1510)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO - POGLIESE - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che dei 24 mila lavoratori impegnati negli appalti di pulizia nelle scuole di ogni ordine e grado, oltre 300 provengono dal bacino dei lavoratori ex Lsu;

preso atto che lo scorso anno, nell'ottica della c.d. *spending review*, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha deciso di indire un'unica gara di appalto, divisa in 3 lotti interregionali, per la pulizia delle scuole di tutto il territorio nazionale;

accertato che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha deciso di prorogare per tutto il mese di novembre le vecchie gestioni, che dovranno tuttavia cessare entro e non oltre il 31 dicembre 2013;

considerato che le Ditte, in vista dell'imminente scadenza delle gestioni e alle nuove disposizioni di appalto poco chiare previste dal Ministero, hanno già avviato le procedure di licenziamento del personale;

visto che ad oggi, la totale assenza di chiarimenti da parte del Ministero circa le aggiudicazioni e le condizioni concordate mette a serio rischio il futuro dei 300 lavoratori siciliani impegnati negli appalti di pulizia delle scuole siciliane, che hanno accettato di uscire dal bacino degli ex Lsu solo dietro garanzie e accordi certi sul proprio futuro con l'Assessorato regionale al Lavoro;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra denunciato;

non ritengano utile e necessario adoperarsi, presso il Governo nazionale, per verificare le effettive condizioni degli appalti di pulizia che interessano anche le scuole siciliane, e farsi promotori di un dialogo costruttivo che si adoperi per il contenimento della spesa ma salvaguardi al contempo il diritto dei lavoratori impegnati nel servizio di pulizia delle scuole, ed in particolare gli ex Lsu, che dietro le rassicurazioni e le spinte dell'Assessorato regionale al Lavoro hanno deciso di lasciare una situazione lavorativa certa e garantita per intraprendere un percorso che oggi appare sempre più incerto e senza futuro». (1511)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO - CURRENTI - FALCONE - POGLIESE - ZAFARANA

Interrogazioni
(con richiesta di risposta in Commissione)

«Al Presidente della Regione, premesso che il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 'Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190', ha introdotto numerose preclusioni al conferimento ed al mantenimento di incarichi presso l'amministrazione regionale, gli enti pubblici, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, gli enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché per incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali interni ed esterni ed incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico;

considerato che il richiamato decreto legislativo n. 39 ha previsto, all'art. 22, la diretta applicabilità delle sue previsioni nelle regioni e nelle province autonome, compresa la regione Sicilia, in attuazione degli articoli 54 e 97 della Costituzione;

vista la nota del Presidente della Regione n. 28913 del 10 giugno 2013 con la quale è stata disposta specificamente l'applicazione immediata del Capo I, art. 1, lett. g) del decreto legislativo n. 39 con l'espresso richiamo, per gli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali interni ed esterni all'interno della pubblica amministrazione, delle preclusioni connesse con l'aver riportato una condanna penale anche in primo grado, l'aver svolto incarichi e ricoperto cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione conferente, l'appartenenza ad organi politici nazionali, regionali o locali;

considerato che:

le incompatibilità previste e disciplinate dai Capi V e VI del decreto legislativo n. 39 del 2013, e dagli altri Capi, ancorché rilevanti rispetto alle preclusioni che operano nei confronti di altre ipotesi (incarichi amministrativi di vertice ed incarichi dirigenziali, incarichi di direttore generale, amministrativo e sanitario di ASP, incarichi negli organi di indirizzo e controllo, ecc.) sono stati presi in considerazione solo con un richiamo di attenzione;

quindi le disposizioni introdotte dal decreto legislativo hanno modificato le previsioni della legge regionale 20 giugno 1997, n. 19, relativa ai criteri per le nomine e le designazioni di competenza della Regione;

l'applicazione di tali previsioni avrebbe dovuto comportare da subito la cessazione, per incompatibilità, di tutti quei soggetti che in atto svolgono funzioni che il decreto legislativo vieta;

per sapere se non ritenga necessario accertare sotto il profilo della legittimità, legalità, correttezza, trasparenza ed efficienza dei comportamenti dell'Amministrazione regionale verificare, alla luce della prevista e disposta applicazione nella Regione siciliana del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39:

quanti e quali siano i casi di incompatibilità in atto esistenti, a diversi mesi dalla disposizione presidenziale, presso l'Amministrazione regionale e gli enti sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione e gli altri organismi e soggetti ivi previsti;

se vi siano dipendenti interni o esterni dell'Amministrazione regionale che ricoprano ancora incarichi in violazione delle previsioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e, nel caso siano riscontrabili, chi siano tali soggetti, quali incarichi rivestano, da quanto tempo e perché non si sia ancora provveduto alla loro sostituzione». (1504)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento in Commissione con urgenza)

MANGIACAVALLO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA
ROCCA - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

Interrogazioni
(con richiesta di risposta scritta)

«Al Presidente della Regione, premesso che:

la situazione economico-finanziaria del Centro Ricerche e Studi Direzionali, a causa delle scelte operate dal Governo regionale, non consente una corretta prosecuzione dell'attività formativa;

in atto, deve presumersi che la legge finanziaria dell'esercizio 2014 non preveda alcun trasferimento in favore del CERISDI, poiché la bozza previsionale dei tre capitoli di bilancio dove sono stati sempre riportati i finanziamenti della Regione riporta la voce 'soppresso';

il CERISDI, nel lontano gennaio del 1989, viene istituito dall'allora Presidente della Regione Sicilia - On.le Rino Nicolosi perché: '...anche la Sicilia avesse un presidio centrale per la produzione di modelli, proposte, azioni formative e pedagogiche, capaci di modificare i comportamenti dell'apparato pubblico e privato...', e che tali obiettivi sono da sempre stati perseguiti con competenza dai suoi Organi e con professionalità dai suoi dipendenti;

dall'agosto 2013 i lavoratori (n. 29) non percepiscono l'intera retribuzione e sono stati costretti a ricorrere ad ammortizzatori sociali;

lo scorso settembre, il Vicepresidente f.f. non ha pagato per intero gli stipendi e le somme dovute ai fornitori, preoccupandosi invece di assumere una delibera di assemblea con soli tre soci presenti per approvare il pagamento degli emolumenti dei consiglieri nonché gli arretrati per importi pari a circa 20.000,00, senza che si trovi traccia nelle sue azioni di un serio rilancio dell'ente;

rilancio dell'ente;

ritenuto che:

la costituzione del Centro di Ricerca e Studi Direzionali - CE.RI.S.DI è stata frutto di una scelta e di un'azione avente una forte caratterizzazione, incentrata sulla possibilità di perseguire una politica culturale di alta formazione, voluta ed attuata dalla Regione siciliana;

l'esistenza di un ruolo attivo da parte della Regione siciliana nella promozione della costituzione del Centro, l'esame dell'atto costitutivo nonché dello statuto, sotto il profilo formale, conducono a qualificare la Regione medesima quale parte del contratto associativo con il quale è stato costituito il CERISDI;

gli elementi di fatto e giuridici relativi all'affidamento del castello al CERISDI integrano gli estremi della fattispecie di una dotazione patrimoniale analoga al conferimento;

il potere di nomina dei membri del CdA e di designazione del Presidente dimostrano l'esistenza di una posizione di *dominus* da parte della Regione siciliana all'interno del CERISDI;

una legge approvata dalla Regione siciliana attribuisce al CERISDI un ruolo strumentale rispetto alle attività dello stesso nel settore dell'alta formazione;

in aggiunta alle previsioni relative al finanziamento delle attività, la legge regionale prevede che vengano finanziate le spese di gestione e funzionamento del Centro, ivi comprese le somme destinate ai dipendenti;

la Regione siciliana esercita, *ope legis*, un controllo circostanziato e puntuale - con cadenza annuale e in via sia preventiva che successiva - tale da integrare un effettivo potere di direzione, vigilanza e coordinamento delle attività del Centro;

è pertanto possibile affermare che il CERISDI possa essere qualificato come organismo di diritto pubblico;

ritenuto che, pertanto, nel corso di questi ultimi vent'anni la Regione siciliana, per quanto sopra esposto, ha creato e gestito una propria struttura di eccellenza per la cui attività ha investito notevoli risorse;

per sapere se il Presidente della Regione sia al corrente delle attuali problematiche del Centro connesse alla gestione del Vicepresidente f.f. e quali strategie intenda adottare il Governo regionale per la risoluzione di queste problematiche, allo scopo di consentire al Centro la prosecuzione delle proprie attività formative, comprese quelle di livello internazionale, fine di garantire il mantenimento degli standards di eccellenza raggiunti nel tempo e la salvaguardia dei livelli occupazionali, nonché degli investimenti sin qui fatti dall'Amministrazione regionale». (1501)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

FIRETTO - DINA - TURANO - RAGUSA - D'AGOSTNO - ANSELMO -
LA ROCCA RUVOLO - MICCICHE' - SORBELLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessorato per l'economia, premesso che:

con nota n 0005316-p del 3 luglio 2013 il Ministro della Salute comunicava al Commissario straordinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo e per conoscenza, alla Regione siciliana, Assessorato della salute - Dipartimento regionale pianificazione strategica (Piazza Ottavio Ziino), che 24 90145 PALERMO, che 'ai fini del rinnovo del Collegio sindacale di codesta Azienda si designa, quale rappresentante di questo Ministero per il prossimo triennio, il rag. Salvatore Cottone, del quale si allegava il curriculum vitae';

con nota del 4 novembre 2013, il professionista designato dal Governo nazionale, nel lamentare al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo i ritardi ingiustificati a provvedere all'insediamento scriveva: 'Desidero ricordarLe che l'Organo di Controllo precedente è già scaduto da tempo, così pure il regime di prorogatio e pertanto, è sicuramente nel Suo interesse che venga ricomposto ed in particolare per i Componenti designati dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze i cui ex Componenti, Dott. Sebastiano Orlando e Dott. Salvatore Forastieri ne sono usciti per tempo';

accertato che con nota del 5 novembre, in riscontro alla nota del 4 novembre 2013 sopra riportata, il Commissario straordinario scriveva: 'si rappresenta, così come già anticipato per le vie brevi dagli Uffici aziendali, che il provvedimento di costituzione del Collegio Sindacale aziendale non è stato ancora adottato in ragione del fatto che l'Assessorato Regionale dell'Economia e l'Assessorato Regionale della Salute non hanno ancora provveduto a designare i relativi componenti. Pertanto, così

come previsto dalla vigente normativa, non appena i suddetti Enti provvederanno a designare i loro rappresentanti, questa Azienda procederà senza indugio alcuno ad istituire il nuovo Collegio sindacale, atteso che già il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Conferenza dei Sindaci hanno già designato i propri';

considerato che il Collegio sindacale è un organo fondamentale in materia di controllo interno degli atti delle Aziende sanitarie il quale vigila sul rispetto delle leggi e verifica sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed in particolare:

- a) verifica l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico;
- b) vigila sull'osservanza della legge;
- c) accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- d) riferisce periodicamente alla Regione, su richiesta, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità;
- e) trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda sanitaria locale alla Conferenza dei sindaci, tutte azioni fondamentali che solo un Organo nel pieno delle sue interezze può disporre;

valutato che il gravissimo nocumento della mancata istituzione del nuovo Collegio sindacale è dovuto esclusivamente alla inerzia di due Assessorati regionali di questo Governo che quotidianamente parla di trasparenza e legalità ma che, nello stesso tempo, disattende al fondamentale compito di nominare i componenti di questo Organo di garanzia;

per sapere se non ritengano opportuno designare nel più breve tempo possibile i componenti di loro spettanza all'interno del Collegio sindacale dell'Azienda sanitaria provinciale ridando così credibilità a questa Azienda che ad oggi opera senza tale Organo di garanzia e controllo». (1502)

ALONGI